

ECONOMIA

INVESTIMENTI DELLE «PMI»

STRUMENTI FINANZIARI

Sviluppo Basilicata, con le risorse del fondo di garanzia Po Fesr 2007-2013, coprirà il rischio creditizio

Credito più facile per le imprese lucane

Accordo da dieci milioni tra **Bpb** e Sviluppo Italia

ALESSANDRO BOCCIA

Dieci milioni di euro sono in arrivo per le piccole e medie imprese lucane. Ad erogarli sarà la **Banca Popolare di Bari**, mentre sarà compito di Sviluppo Basilicata coprire il rischio creditizio intervenendo a garanzia delle eventuali perdite finanziarie. L'accordo tra l'istituto di credito e la società della Regione Basilicata è stato siglato ieri a Potenza alla presenza dell'amministratore unico di Sviluppo Basilicata, Giampiero Maruggi e di Nicola Di Cosola, responsabile della divisione privati della **Banca Popolare di Bari**. Lo strumento, che permetterà alla banca di erogare credito alle imprese, per sostenere nuovi investimenti o il capitale circolante a tassi migliorativi rispetto agli andamenti di mercato, con maggiori garanzie e minori costi sui tassi di interesse, è quello del «Tranched Cover», già sperimentato con successo in altre realtà regionali. Sarà Sviluppo Basilicata, utilizzando le risorse del fondo di garanzia Po Fesr Basilicata

2007-2013, a coprire il rischio creditizio dell'eventuale default di ciascun finanziamento. Secondo quanto stabilito dall'accordo sottoscritto ieri, i finanziamenti da erogare alle imprese potranno essere di nuova concessione, con una durata massima di 8 anni ed un importo minimo di 50 mila euro e massimo di 500 mila euro. Il denaro dovrà essere impiegato principalmente per investimenti in innovazione, per la realizzazione di interventi iniziali, per effettuare e sostenere processi di capitalizzazione aziendali e per estinguere le linee di credito a breve e medio termine e adottare un piano di rientro dell'indebitamento. «Sostenere l'offerta di credito a favore delle imprese lucane è una priorità per la Regione Basilicata, soprattutto in considerazione del perdurare del cosiddetto credit crunch, ovvero la riduzione di finanziamenti da parte delle banche, fenomeno che sta colpendo duramente le nostre aziende - ha spiegato ieri Giampiero Maruggi, amministratore unico di Sviluppo Basilicata - un particolare apprezzamento sento di doverlo rivol-

gere alla **Banca Popolare di Bari**, unico intermediario che ha ritenuto di aderire a questo interessante nuovo strumento». L'istituto di credito pugliese non è certo nuovo all'utilizzo del sistema del «Tranched cover». «Questa nuova aggiudicazione, che si aggiunge a quelle già ottenute in Puglia e in Campania, conferma la vocazione della **Banca Popolare di Bari** a voler sostenere le imprese locali anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari evoluti - ha sottolineato Gianluca **Jacobini**, condirettore generale della Banca Popolare di Bari - con tali strumenti, confermiamo l'impegno nel supportare le pmi del territorio nel loro percorso di crescita, rafforzando anche il nostro posizionamento di banca di riferimento della regione». Un'occasione unica per il rilancio ed il sostegno delle piccole e medie imprese lucane. «Con questa iniziativa diamo una spinta in più al mondo imprenditoriale per riagganciare la ripresa e rimettere in moto lo sviluppo - ha commentato il governatore lucano, Marcello Pittella - con questa convenzione le imprese potranno tornare a effettuare investimenti per affrontare le sfide del mercato globale».



INTESA La firma dell'accordo ieri a Potenza [foto Tony Vecel]



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 061146